



# PARROCCHIA ALL- INCLUSIVE

## L'accoglienza della disabilità dalla famiglia alla parrocchia

**Seminario di Formazione per catechisti, educatori e genitori**



# BRAINSTORMING

---

1. CHE COS'E' LA DISABILITA'?
2. CHI SONO LE PERSONE DISABILI?



# 1) CONCETTO DISABILITA'

---

- Incapacità
- Avere dei limiti da far fruttare
- Abilità diversa
- Difficoltà
- Diverso che può dare

## 2) PERSONE DISABILI

---

- Specchio di me stesso al mattino
- Sensibilità diversa
- Senza abilità
- Capacità diverse
- Non capaci di usare le loro abilità
- Ricchezza da scoprire
- Difficoltà diverse
- Mettono in difficoltà
- Tutti noi
- Richiedono più amore

# ICF-CY (2007)

---

- Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità per bambini e adolescenti
- Risponde al significato del termine disabilità
- Risponde alle modalità metodologiche



# OMS e DISABILITA'

---

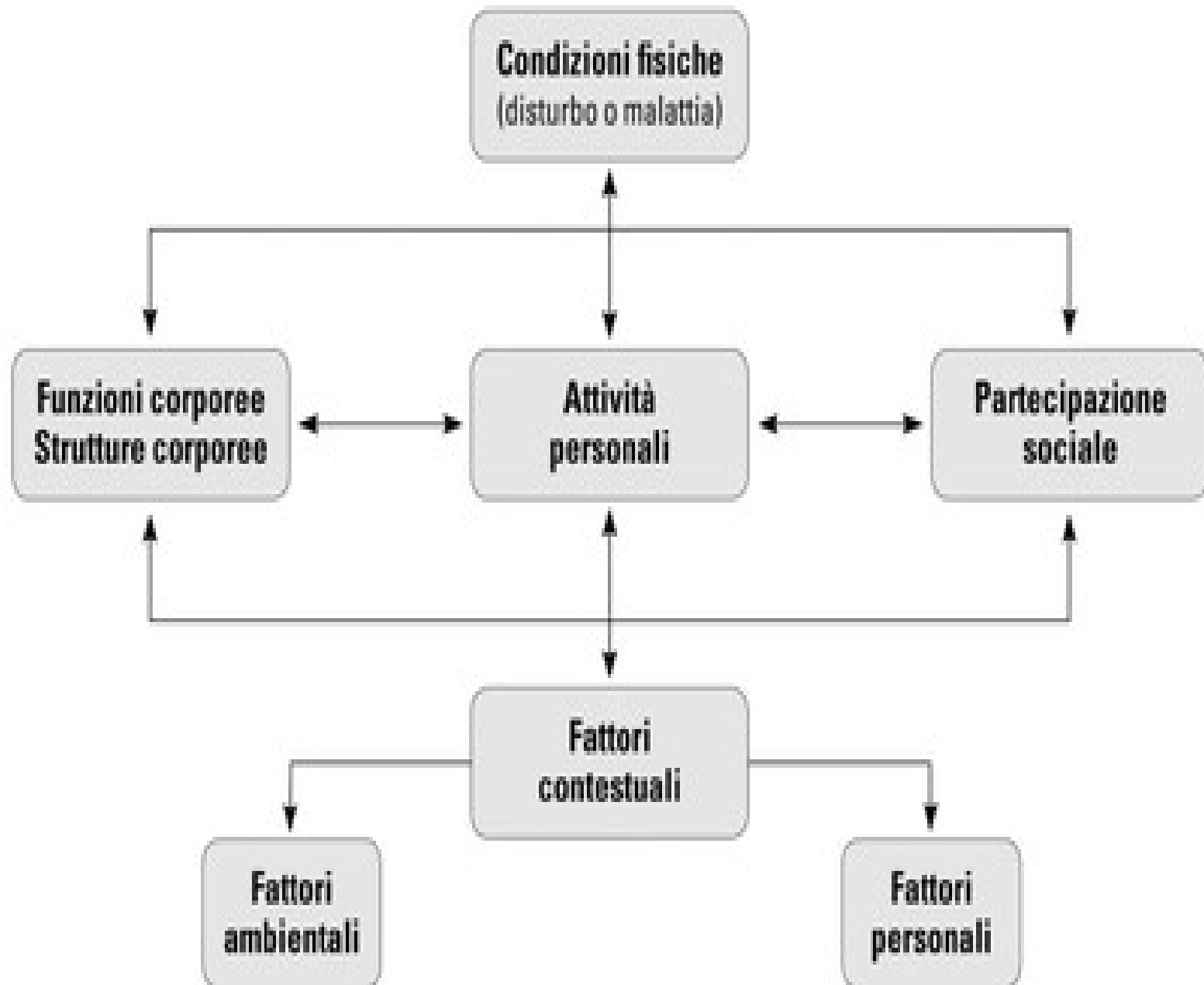
“Conseguenza o il risultato di una complessa relazione tra la condizione di salute della persona e i fattori personali, ambientali che rappresentano le circostanze in cui vive l'individuo” (2001)



# MODELLO BIOPSIICOSOCIALE

---

- Non è definita solo da una diagnosi
- Interazione di una condizione di salute CON fattori contestuali
- Presenza di aspetti facilitanti od ostacolanti
- Modello interattivo
- Importanza dell'ambiente
- Importanza delle relazioni







---

# **COSTRUZIONE DELL'IDENTITA' DEL BAMBINO IN SENSO RELAZIONALE**

21 XI 2014

Dott. Katia Boschello  
psicoterapeuta

# L'IDENTITA' SI COSTRUISCE NELLA RELAZIONE CON L'ALTRO

---

- ❖ Ciascuno di noi è il frutto della sua storia relazionale. (Relazione stretta, simbiotica iniziale)
- ❖ Ciascuno di noi ha interiorizzato le proprie figure di riferimento.
- ❖ Ciascuno di noi ha interiorizzato miti familiari, valori, regole, modi di leggere la realtà e quello che ci accade che ci hanno trasmesso le persone importanti con cui ci siamo relazionate.
- ❖ Ogni relazione importante ci arricchisce perché contribuisce alla formazione della nostra identità.

Catechisti/  
Animatori

mamma

papà

fratelli

**SÉ**

nonni

maestre

amici

parenti



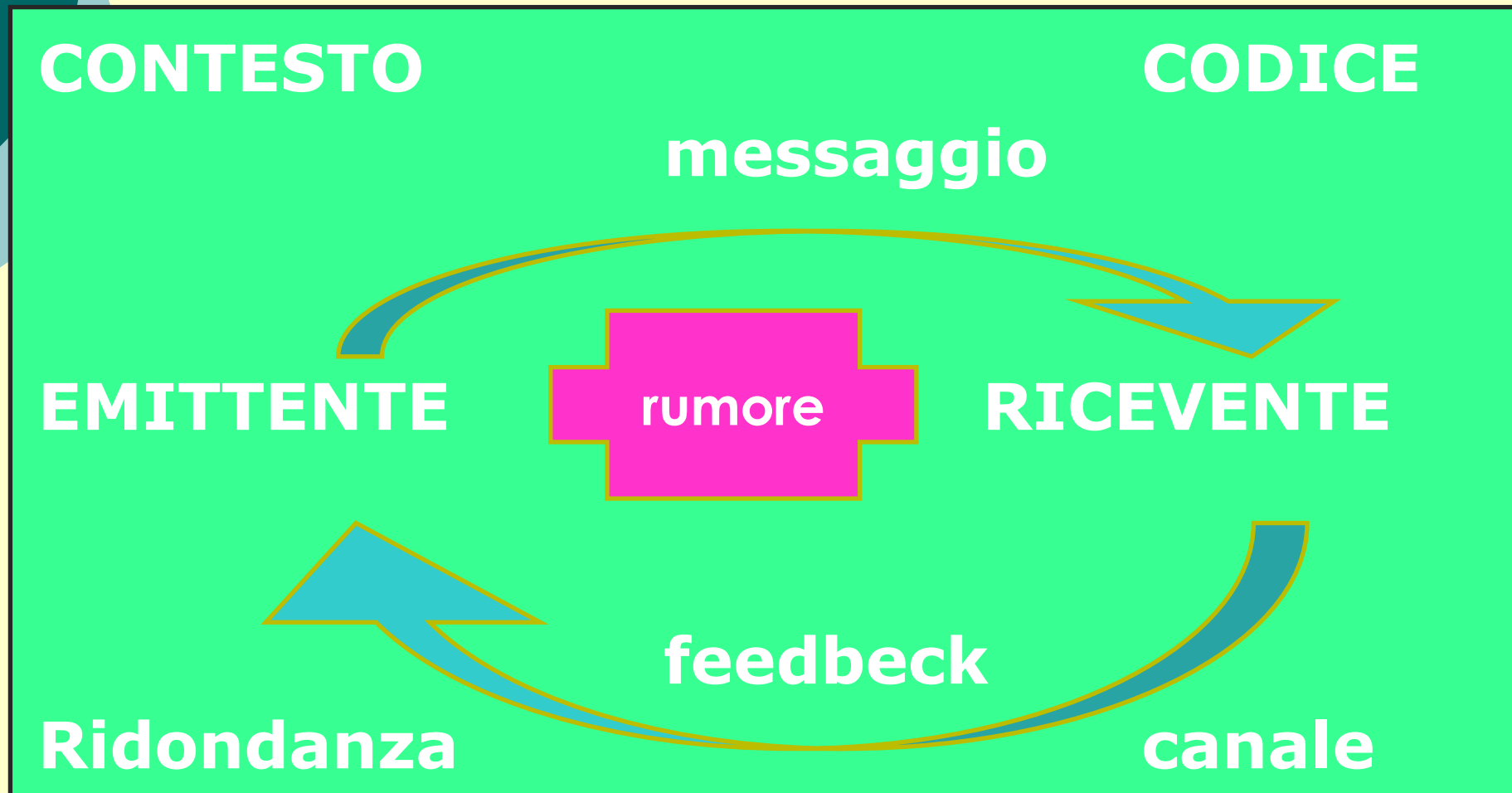
# LO SVILUPPO PSICO-AFFETTIVO

---

Parlare di sviluppo psico-affettivo significa studiare in qual modo si stabiliscono dei rapporti affettivi e quali condizioni favoriscono la loro formazione.

# Il ciclo della comunicazione

È un processo interattivo e circolare



# Elementi del ciclo della comunicazione

---

- **Canale:** mezzo che viene utilizzato per la trasmissione del messaggio
- **Codice:** insieme di regole utilizzate per esprimere il messaggio
- **Contesto:** insieme delle condizioni in cui la comunicazione si situa

# Il feedback

## **Esprime il grado di:**

- ⊙ Assenso/dissenso
- ⊙ Accettazione/rifiuto
- ⊙ Comprensione/incomprensione
- ⊙ Chiarezza/confusione

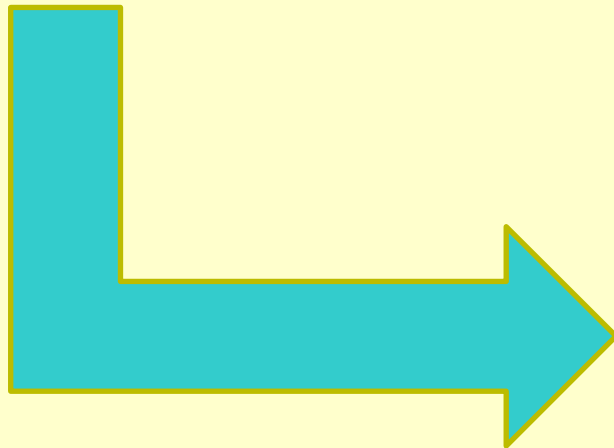
## **Per mezzo di:**

- Gesti
- Espressioni
- Suoni o interlocutori
- Messaggi verbali

# EMITTENTE

---

**Vuole dire 100**  
**Dice davvero 70**



# RICEVENTE

**riceve 40**  
**comprende 30**  
**ricorda 10**



# Primo assioma:

---

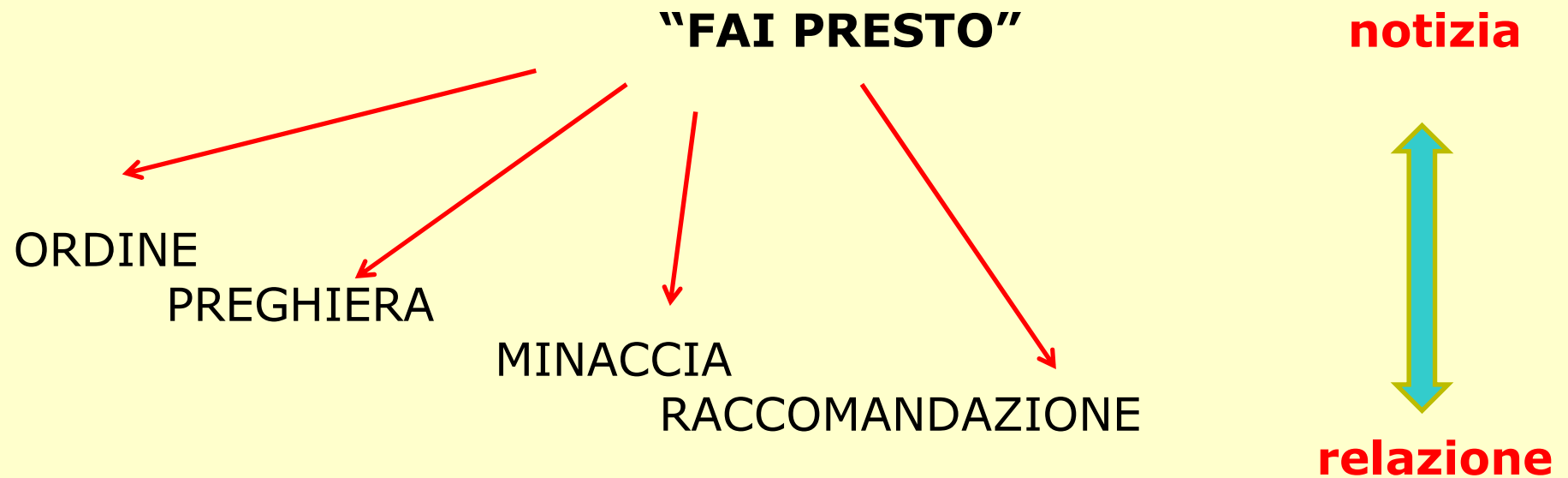
**Non si può non comunicare**

- Anche il silenzio è comunicazione
- Qualsiasi interazione umana è una forma di comunicazione

**ES: I CAPPELLI, VESTITI...**

## SECONDO ASSIOMA

Ogni comunicazione ha un aspetto di **CONTENUTO** ed uno di **RELAZIONE** []



# SECONDO ASSIOMA

---

**Ogni comunicazione ha un  
aspetto di *CONTENUTO* ed  
uno di *RELAZIONE* ...**

**In modo che il secondo  
(*RELAZIONE*) classifica il  
primo (*CONTENUTO*).**

# MODALITA' RELAZIONALI

A: *“Ecco come mi vedo in rapporto a te in questa situazione”*

## B: CONFERMA

B riconosce la definizione che A da di sé

**“Tu esisti e hai ragione!”**

Ex. Stretta di mano da parte di una persona in risposta al saluto rivolto da un'altra; una risata ad una battuta; risposta affermativa ad una domanda

## B: RIFIUTO

B riconosce la definizione che A da di sé ma la disapprova

**“Tu esisti, ma hai torto!”**

Ex. manifestazioni scolastiche,

## B: SQUALIFICA

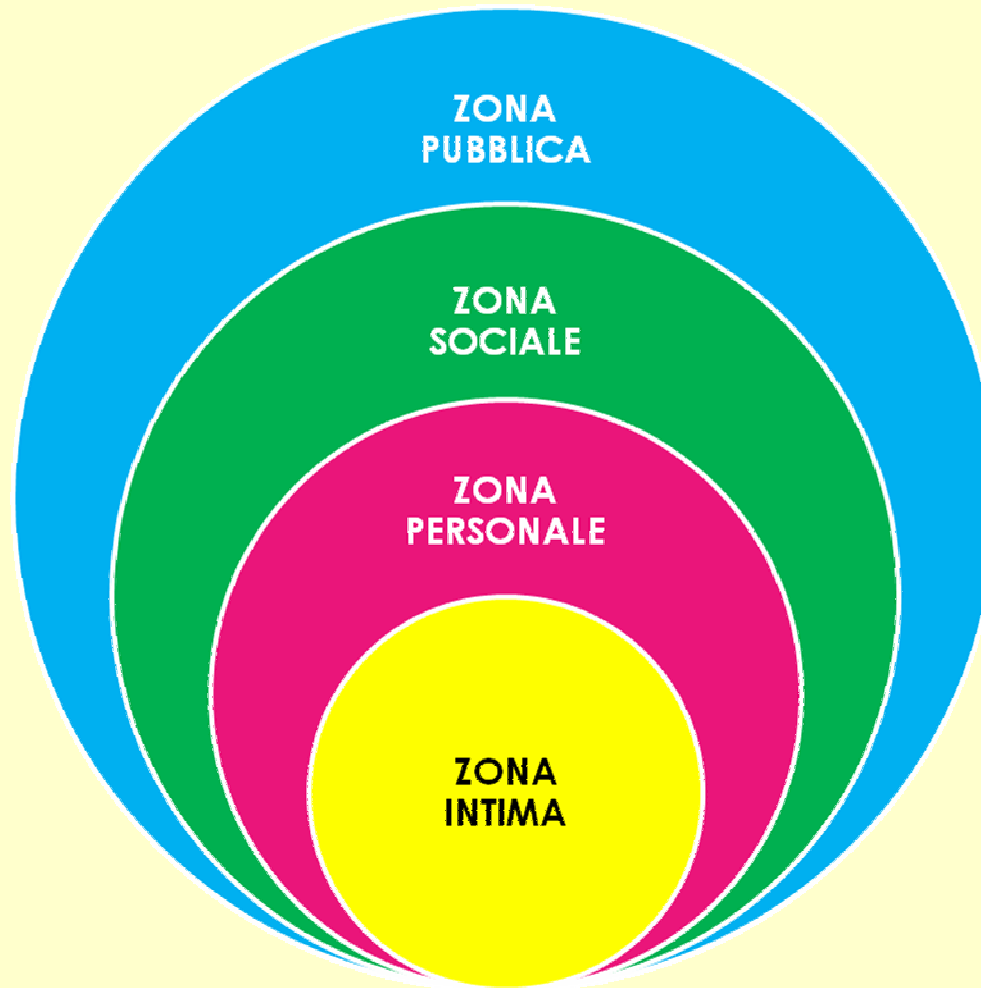
B svuota di ogni valore le percezioni e i sentimenti di A

**“Tu non esisti!”**

Ex. Il marito torna a casa dal lavoro, come al solito tardi, saluta distrattamente la moglie, si siede a tavola e comincia a cenare. La moglie esclama: “ Non ne posso più di questa situazione! Non stiamo mai insieme! Ci vediamo sempre meno!” Il marito con un largo sorriso: “ Tesoro, questo pollo è squisito, sei una cuoca straordinaria!”

# Le “zone” della relazione

La DISTANZA fisica tra noi e gli altri  
comunica la distanza sociale e relazionale



# INGRESSO DEL BAMBINO DISABILE NELLA COMUNITA' CRISTIANA

---

- Rapporto con nuove figure adulte (catechisti, animatori, insegnanti, scout, sacerdoti, ecc.)
- Rapporto con i coetanei

## *Il bambino:*

---

- Prende a modello ed interiorizza nuove figure di riferimento
- Sperimenta nuovi ruoli (animatore, amico, ecc.)
- Sperimenta nuovi modi di entrare in relazione con l'altro
- Sperimenta spazi d'autonomia sempre più ampi

# IL GRUPPO DEI PARI (dinamiche orizzontali)

---

- Il bambino sperimenta nuovi modi di relazionarsi
- È una palestra di abilità sociali
- Il bambino impara dinamiche di negoziazione, cooperazione, di gestione del conflitto.



21 XI 2014

Dott. Katia Boschello  
psicoterapeuta





# IL RUOLO DEI CATECHISTI, ANIMATORI, SACERDOTI, CAPI SCOUT

---

## (dinamiche verticali)

- Conferma della necessità di rispettare regole sociali
- Pone il bambino di fronte alla necessità di diventare una persona che impara qualcosa
- Favorisce l'interazione con i coetanei in un contesto di gruppo



# QUALI AZIONI DI SOSTEGNO?

---

- **Iniziative rivolte a tutte le famiglie**
- **Promozione delle risorse familiari**
- **Creazione di spazi di incontro e condivisione**
- **Attivazione reti di aiuto**
- **Attenzione alla singolarità delle storie familiari**
- **Presenza “leggera” degli operatori della comunità**

## I soggetti che aiutano a “diventare risorse”

---

- Esercitano una funzione di ascolto
- Propongono/stimolano/fanno vedere le situazioni da più punti di vista
- Aiutano le famiglie a sentirsi adeguate e capaci, rendendo visibili le loro risorse e incoraggiando l'assunzione di responsabilità.
- Sono presenti nelle situazioni di bisogno, anche se con i limiti legati alla loro professione.

## I soggetti che aiutano a “diventare risorse”

---

- Sono rappresentanti di un'istituzione, garanti del fatto che la famiglia non è sola
- Assumono la famiglia come interlocutore credibile
- Sono capaci di instaurare una relazione che esce dai confini della prestazione
- Aiutano ad aiutare

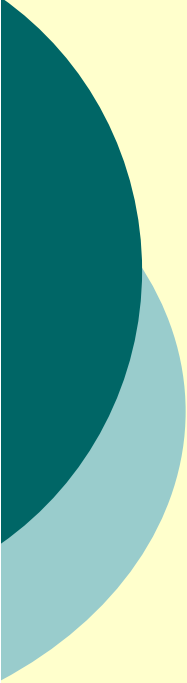


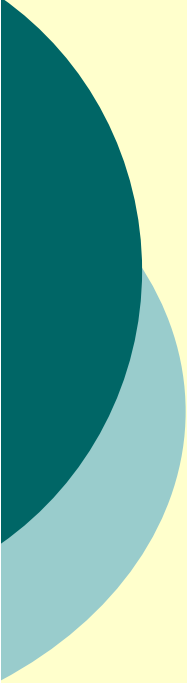
---

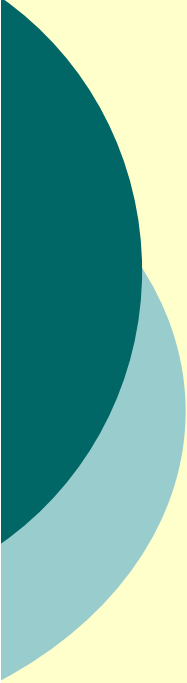
# **VALORI FONDAMENTALI**

21 XI 2014

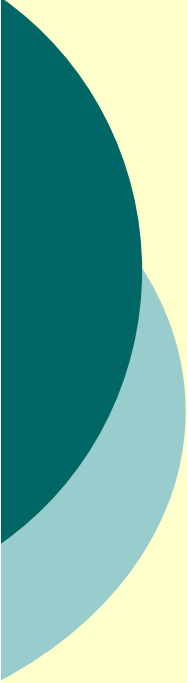
Dott. Katia Boschello  
psicoterapeuta

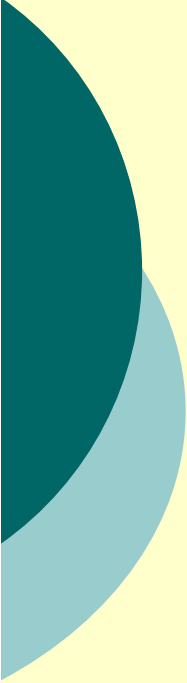
- 
- 
- **SAPER PERDONARE** : chiedere scusa significa vedere l'altro, riconoscerlo e rispettarlo e rinunciare a mettere sé stessi al centro dell'attenzione!
  - **SAPER ASCOLTARE**: sapere che di fronte c'è un'altra persona con dei valori, sentimenti diversi dai miei che mi sta parlando e io cerco di capirla;

- 
- 
- **FRUSTRAZIONE**: non ottenere l'appagamento immediato dei propri desideri (egocentrismo), ma saper aspettare
  - **LASCIARE A CASA IL VERBO ESSERE**: usare solo il verbo **SEMBRARE** o **COMPORTARSI**

- 
- 
- **ASTENERSI DAL GIUDICARE:**  
“eticchetta, un marchio” di personalità una volta fissato nel bambino è difficile da togliere.
  - Usare un **LINGUAGGIO SEMPLICE:** no metafore o doppi sensi non riescono a comprenderli



- 
- 
- ❖ Le **REGOLE** che diamo ai nostri figli devono essere **CO-COSTRUITE**, **COSTRUITE INSIEME** dalla coppia genitoriale e poi trasmesse ai figli.
  - ❖ **CONDIVIDERE LE EMOZIONI**: tra famiglia e animatori, educatori, catechisti.. eventuali situazioni di difficoltà/gioia della famiglia che potrebbero turbare il bambino o noi stessi.

- 
- 
- **Le azioni degli operatori della comunità:  
tra accompagnamento e promozione dell'autonomia**
  - **Le azioni delle famiglie:  
condivisione e partecipazione**

# ESERCIZIO DI GRUPPO

---



21 XI 2014

Dott. Katia Boschello  
psicoterapeuta

**1) Nella mia relazione con famiglie e/o bambini con disabilità avrei bisogno di.....**

---

**2) Nella mia relazione con famiglie e/o bambini con disabilità mi trovo in difficoltà quando....**

---



# 1) BISOGNI

- Come comportarsi
- Maggiori conoscenze, metodi (es. testimonianze, condivisione..)
- Supporto di zona
- Maggiore formazione
- Supporti tecnici / pratici
- Ausili per la disabilità adulta
- Supporti per le famiglie
- Buona comunicazione tra animatori/genitori
- Fiducia reciproca
- Aumentare il n. dei catechisti
- Fare rete

## 2) DIFFICOLTA'

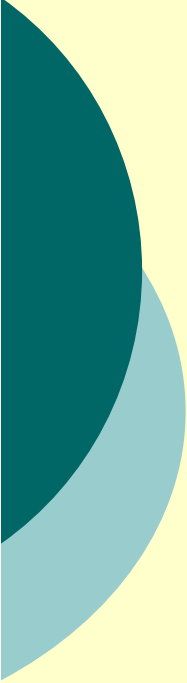
---

- Ferire
- Mancanza di dialogo
- Genitori non accettano la disabilità dei propri figli
- Non si condividono le emozioni
- Mancanza di conoscenza dei vari tipi di disabilità
- Non conosco la storia familiare
- Senso di colpa
- Canale comunicativo corretto

---

*..tutto ciò che possiamo sperare di dare ai nostri figli sono le radici per crescere e le ali per volare.*





---

*Noi quando amiamo abbiamo  
solo questo da offrire: lasciarci;  
perché trattenerci è facile, e non  
è arte da imparare.*

*R.M.Rilke, Requiem per un'amica*

*Grazie per  
l'attenzione!*